L'anello di Lanzarote

In 200 chilometri si completa il tour dell'isola più settentrionale e orientale delle Canarie. Una terra vulcanica con paesaggi lunari da visitare anche fuori stagione

TESTI **STEFANIA CUBELLO** ✶ FOTO **BETTY COLOMBO**

Piccole dune sabbiose alla Caleta de Famara. Le striature della sabbia sono disegnate dal vento.

La spiaggia di El Golfo con il Lago Verde **(nella foto)**, cratere con acqua marina che ha preso il caratteristico colore per la presenza di organismi vegetali. **Pagina accanto, in basso:** Jameos del Agua, sito di origine vulcanica dotato di piscina.

"Il piacere profondo, ineffabile, che è camminare in questi campi deserti e spazzati dal vento, risalire un pendio difficile e guardare dall'alto il paesaggio nero, scorticato". Nelle parole di José Saramago si coglie l'essenza di Lanzarote, nell'arcipelago spagnolo delle Canarie, adagiato sull'Atlantico, 140 chilometri a ovest delle coste africane. È l'isola nera, del fuoco, distesa brutale di pietre aguzze color pece, di deserti di pietra lavica desolati e allo stesso tempo rigogliosi, di una bellezza estrema. Il terreno vulcanico è il risultato di tre devastanti eruzioni che, dal 1730 al 1824, seppellirono villaggi e fertili vallate. Cambiarono per sempre la fisionomia dell'isola lasciandola avvolta da un mare di lava. Sembra un frammento di luna finito nell'oceano. Per la sua natura estrema e selvaggia, difficile da addomesticare e con cui l'uomo ha imparato a convivere, Lanzarote attrae da sempre intellettuali e artisti. Riserva mondiale della Biosfera, è emblema del turismo sostenibile grazie alle opere dell'architetto, scultore e paesaggista César Manrique (1919-92), originario dell'isola, incentrate sulla difesa del territorio.

La città principale è Arrecife, il capoluogo. Una cittadina sul mare, a pochi chilometri dall'aeroporto che conserva le testimonianze del passato coloniale. Appena fuori città, lungo la LZ-20 s'incontra la prima delle tante opere di Manrique: a Mozaga, il Monumento al Campesino è un omaggio all'architettura popolare, annunciata all'esterno dalla scultura color calce *Monumento alla fecondità* dedicata al contadino dell'isola, figura molto cara al paesaggista. Da lì ci si dirige a Yaiza. Lungo la strada si può effettuare una deviazione verso Tías, per visitare la casa-museo di Saramago. Yaiza, sonnolenta, case bianche, palme e giardini di cactus, terreni di sabbia nera, è stata votata città più pulita e graziosa di Spagna. ►►

La Ruta de los Volcanes è la strada che s'inoltra nel Parco Nazionale di Timanfaya (nella foto). **Pagina accanto, in basso:** le escursioni a dorso di dromedario sono una delle proposte del luogo per visitare il parco.

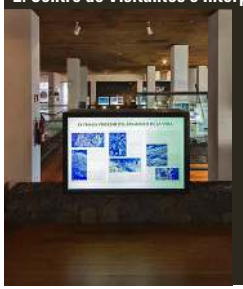
La LZ-2 punta a sud, portando a Playa Blanca, una delle spiagge più rinomate per l'arenile dal dorato al bianco, il mare turchese e calmo. Risalendo a nord verso El Golfo si costeggiano le Salinas de Janubio, disposte come in una tela di Mondrian. Da Yaiza, una lingua d'asfalto porta al Parco Nazionale di Timanfaya, 51 kmq di lava pietrificata nella porzione meridionale di Tinajo, all'interno del quale sono presenti 25 vulcani tra i quali spiccano le Montañas del Fuego. La scultura di un diavolo, opera di Manrique, annuncia l'arrivo al centro visite di Mancha Blanca. Qui si sale a bordo del pullman, unico mezzo autorizzato a percorrere i 14 chilometri della Ruta de los Volcanes, strada artistica, opera di Manrique: tra curve a strapiombo e tunnel di lava attraversa l'epicentro delle eruzioni vulcaniche. Il paesaggio marziano spiega perché Kubrick lo scelse per girare *2001: Odissea nello spazio*. Tutta l'area fra Yaiza e Tinajo è denominata La Geria, regione di coltivazione di vino Malvasia, contrassegnata da migliaia di muretti a forma di mezzaluna, a protezione di ogni singola vite dal vento sempre presente sull'isola. Da Tinajo la strada sembra gettarsi nella laguna di La Santa; nelle vicinanze, la spiaggia di Famara, paradiso di surfisti. Per continuare il giro ci s'inoltra verso la Casa-Museo di César Manrique ad Haría, dove l'architetto visse fino alla morte, nel 1992, e ricavata da una vecchia masseria. Poco oltre si arriva al Mirador del Río, punta settentrionale dell'isola, la fortezza-belvedere a forma di bunker progettata da Manrique. Il belvedere offre la migliore vista sull'oceano e lo stretto di mare che separa dalla piccola isola di La Graciosa, isolotto di sorprendente bellezza, senza asfalto: si raggiunge in 20 minuti di traghetto dal porto di Orzola.

Sulla via del ritorno verso Arrecife, la LZ-1 porta ►►

1. Arrecife

Come molte città delle Canarie, il capoluogo di Lanzarote si è sviluppato attorno al porto e a un piccolo villaggio di pescatori, San Ginés. La sua posizione strategica permette di accedere in maniera semplice e veloce a qualsiasi punto dell'isola. Si caratterizza per la laguna d'acqua salata, El Charco de San Ginés, situata al centro della città, su cui si specchiano tradizionali case di pescatori. Fondata nel XV secolo, oltre allo spirito marinaro conserva le testimonianze del suo passato coloniale. Di fronte al porto, su un'isoletta collegata da una strada rialzata che costeggia il Puente de las Bolas (**a lato**; in secondo piano, i due corpi ottagonali, bianchi, del Municipio), sorge il Castillo de San Gabriel, oggi sede di un museo dedicato alla storia di Arrecife. Dopo il Castillo de San José, con il museo d'arte, merita una visita anche la storica Casa de los Arroyo, oggi sede del centro culturale Blas Cabrera.

2. Centro de Visitantes e Interpretación de Mancha Blanca



È la base per prepararsi alla visita del parco nazionale. Il centro, situato alle porte di Tinajo, presenta un'esposizione permanente (**a lato**) dove vengono illustrati diversi temi chiave, come la struttura interna della terra, il fenomeno del vulcanismo, la nascita delle Canarie. Ci sono anche la sala per la proiezione di audiovideo e quella per la simulazione dell'eruzione vulcanica. Info: www.reservasparquesnacionales.es

3. La Santa

La laguna di La Santa, con spiaggia di sabbia e scogliera vulcanica, è paradiso di surfisti e di amanti di kitesurf. La presenza costante del vento crea le condizioni ideali per praticare questi sport. Un ponte la collega a La Isleta, un istmo di terra di forma circolare, da dove l'ingresso in acqua con la tavola è più facile e dove si trova anche il Club La Santa (**a lato**), villaggio per vacanze sportive.

ITINERARIO

In auto

Giro di Lanzarote in 203 chilometri con partenza e arrivo ad Arrecife, il capoluogo. Si toccano le opere ambientali di César Manrique e si visita lo scenografico Parco Nazionale di Timanfaya

PERIODO E DURATA Per via del suo clima mite e della bassa piovosità, Lanzarote si presta a essere visitata durante tutto l'anno; l'unico problema potrebbe sorgere dal vento che soffia costantemente. L'isola non è molto estesa (dal Mirador del Río, punta settentrionale, a Playa Blanca, punta meridionale, sono 70 chilometri), ma tra il viaggio di andata e ritorno e una visita approfondita ai luoghi artistici e naturalistici ci vogliono almeno 5 giorni. **INFO PER AUTOMOBILISTI** Strade ben asfaltate, ma fare attenzione comunque alle curve sulle strade di montagna.

4. Mirador del Río

Come tutte le opere di César Manrique a Lanzarote, anche questo belvedere, una fortezza di bioarchitettura a 475 metri a picco sul mare, si confonde con l'ambiente che lo ospita, fatto in pietra locale e ampie vetrate. Domina sull'oceano Atlantico e sull'isola di La Graciosa (**a lato**), offrendo un paesaggio magnifico tra cielo e mare. La struttura ideata dall'architetto ricorda un bunker e l'impressione è di stare su un pianeta alieno. Non a caso, la serie televisiva della BBC *Doctor Who* in parte è stata girata qui. Info: www.cesarmanrique.com

In primo piano, le rocce di Punta Fariones (nella foto), viste dal mare aperto. Qui passano le imbarcazioni che fanno servizio fra i porti di Orzola, su Lanzarote, e di Caleta de Sebo, su La Graciosa.

alla Cueva de los Verdes. Il sito, rimodellato da Manrique che lo ha dotato di auditorium dall'acustica perfetta, è un immenso tunnel vulcanico. Ancora più sorprendente, il vicino Jameos del Agua, l'altra opera di trasformazione firmata Manrique. Il tunnel vulcanico è formato da una serie di cavità e da un laghetto interno, che in estate ospita festival di musica techno. Gli ultimi chilometri di strada litoranea sfiorano Punta Mujeres, due chilometri di piscine naturali protette dal mare aperto, e conducono alla zona di Guatiza, dove fermarsi per ammirare il Jardín de Cactus. Qui Manrique ha sublimato il carattere della propria terra natale, concependolo come un'installazione a cielo aperto, formata da oltre 4.500 cactus. Più a sud, Tahiche è sede della Fondazione César Manrique, fino al 1987 dimora del geniale artista premiato anche con la Gran Croce al merito civile: gli scorci di paesaggio dell'intero itinerario dicono quanto sia stata importante per Lanzarote l'opera del famoso architetto. È grazie a lui se per decreto le case che si vedono sfilare ovunque sono bianche, come da tradizione fatte con la calce, non hanno insegne pubblicitarie, rispettano la tipica architettura locale. Ha trasformato distese di lava in opere d'arte. ☻

La Graciosa, paradiso a 20 minuti di barca

La Graciosa è l'isoletta al largo del Mirador del Río. Si raggiunge in 20 minuti di navigazione da Orzola a Caleta de Sebo. Come fa intendere il nome, è un angolo di pura natura, 27 kmq di calma e pace: non ci sono strade d'asfalto, né strutture alberghiere, solo b&b e costruzioni basse e bianche (**a destra**, la chiesa della Virgen del Mar), in cui vivono 600 abitanti, pescatori per lo più: forniscono di pesce freschissimo la manciata di ristoranti esistenti. Le spiagge sono di una bellezza selvaggia, fatte di dune dorate e bassa vegetazione: Playa del Salado, Playa Francesa e Playa de la Cocina sono raggiungibili a piedi da Caleta de Sebo. La più spettacolare è Playa de las Conchas, ai piedi del vulcano Montaña Bermeja: 600 metri di sabbia dorata e il manto di minuscole conchiglie che le danno il nome.

dove come quando Lanzarote

A cura di Stefania Cubello

JARDÍN DE CACTUS

EL HOTELITO DEL GOLFO

TASQUITA EL CALETÓN

Le opere di Manrique e la casa di Saramago

Come arrivare

In aereo Collegamenti diretti per Arrecife con **Ryanair** (www.ryanair.com) da Bologna, Orio al Serio e Roma Fiumicino; con **easyJet** (www.easyjet.com) da Milano Malpensa; con **Vueling** (www.vueling.com) da Roma Fiumicino. Tariffe a partire da 86,27 euro a/r, tasse comprese.

Cosa vedere

Ad Arrecife il **MIAC** (carretera Los Castillos; www.cactlanzarote.com Orario: 10-20. Ingresso: 4 euro) è il Museo Internazionale di Arte Contemporanea creato da César Manrique nel settecentesco Castillo de San José. Ha una collezione di autori delle avanguardie e degli anni Sessanta.

A Mozaga il **Monumento al Campesino** (carretera Arrecife-Tinajo; www.cactlanzarote.com Orari: 10-17.45, fino alle 18.45 dall'1/7 al 30/9. Ingresso gratuito) è un complesso che ricrea le abitazioni contadine, case basse bianche con imposte verdi.

A Tías, **A Casa José Saramago** (calle Los Topes 2; www.acasajosesaramago.com Orario: 10-14.30, chiuso dom.) è l'abitazione dove il premio Nobel per la letteratura trascorse gli ultimi 18 anni di vita. Si visitano la camera da letto, la sala da pranzo, lo studio e il giardino con l'amato olivo.

Lungo la LZ-67 il **Centro de Visitantes e Interpretación de Mancha Blanca** (tel. 0034-928-118042; www.gobiernodecanarias.org/parquesnacionalesdecanarias/es/Timanfaya Orario: 9-16. Ingresso libero) è la tappa fondamentale per prepararsi alla visita al parco nazionale.

Ad Haría la **Casa-Museo César Manrique** (calle Elvira Sánchez 30; www.fcmanrique.org Orario: 10.30-18. Ingresso: 10 euro) è la dimora dove l'architetto visse fino al 1992, anno della sua morte.

Il Mirador del Río (www.cactlanzarote.com Orario: 10-17.45, fino alle 18.45 dall'1/7 al 30/9. Ingresso: 4,50 euro) è incastonato sulla scogliera del Risco de Famara, a 475 metri d'altitudine, e offre vedute panoramiche di Lanzarote.

MIRADOR DEL RÍO

Lungo la LZ-1, 5 km a nord di Arrieta, **Jameos del Agua** (www.cactlanzarote.com Orario: 10-18.30, mar. e sab. – anche mer. in estate – fino alle 00.30). Ingresso: 9 euro) è un insieme di tunnel vulcanici e cavità, laghi, auditorium, improvvisi squarci di cielo azzurro delle Canarie dal fondo di una caverna vulcanica. Nelle immediate vicinanze si trova **La Cueva de los Verdes** (www.cactlanzarote.com Orario: 10-18, fino alle 19 dall'1/7 al 30/9. Ingresso: 9 euro), il sistema di grotte vulcaniche che si estende per 6 km, due dei quali visitabili: corridoi labirintici, tunnel, lagune sotterranee e un auditorium illuminati da una luce di sfumatura verde che dà il nome al luogo.
Presso **Guatiza**, si visita il **Jardín de Cactus** (www.cactlanzarote.com Orario: 10-17.45; 9-17.45 dall'1/7 al 30/9. Ingresso: 5,50 euro) con 4.500 cactus di 450 specie provenienti da tutto il mondo. Alla periferia sud di **Tahiche** la **Fundación César Manrique** (calle Jorge Luis Borges 16; www.fcmanrique.org Orario: 10-18. Ingresso: 8 euro) è la casa dove l'architetto visse fino al 1987. L'emblema del rapporto armonico fra arte e natura.

Cosa fare

Al Parque Nacional de Timanfaya è possibile fare un tratto di strada verso la Montañas del Fuego **a dorso di dromedario** (orario: 9-16.30. Costo: 5 euro a testa). La stazione Echadero de Camellos da dove partono le carovane si trova 2 chilometri prima dell'ingresso al parco, a nord di Yaiza, e s'individua facilmente. Vengono organizzate anche diverse escursioni a piedi gratuite con guida parlante spagnolo o inglese. Per partecipare è necessaria la prenotazione. Info: www.reservasparquesnacionales.es; www.gobiernodecanarias.org/parquesnacionalesdecanarias/es/Timanfaya
L'area delle **Montañas del Fuego** (www.cactlanzarote.com Orario: 9-17.45, fino alle 18.45 dall'1/7 al 30/9. Ingresso: 9 euro) è l'epicentro delle eruzioni vulcaniche. Nel biglietto d'ingresso è compreso il tour in navetta sulla Ruta de los Volcanes.

L'isola di La Graciosa si raggiunge a bordo delle imbarcazioni di **Biosfera Express** (calle Las Quemaditas, Orzola, tel. 0034-619-055486/928-842585; http://biosferaexpress.com) e di **Lineas Romero** (avenida Virgen del Mar 119A, La Graciosa, tel. 0034-928-842055; www.lineasromero.com) attive tutti i giorni. Orario: in bassa stagione partenze da Orzola dalle 8 alle 18.30; da La Graciosa dalle 7 alle 17.30. Biglietto: 20 euro a/r. Entrambe le società di navigazione organizzano escursioni via mare toccando le coste di Lanzarote e La Graciosa. Costo: 59 euro a testa.

Cosa comprare

La **Bodega La Geria** (carretera La Geria, km 19, Yaiza, tel. 0034-828-180500; www.lageria.com) è una cantina che produce il vino bianco Malvasía Volcánica. Intorno si ammirano i campi vitati di sabbia nera con i caratteristici muretti di pietra lavica a forma di mezzaluna. Visita guidata alla cantina (previa prenotazione telefonica): lun.-ven. alle 13. Costo: 9 euro. Bottiglie: da 12 euro.

A CASA JOSÉ SARAMAGO

Arrecife

★★★ **Hotel Lancelot** *Avenida Mancomunidad 9, tel. 0034-928-805099; www.hotellancelot.com* In centro, ha 110 camere e 2 suite affacciate sulla spiaggia del Reducto. Dotato di ogni comfort, compreso wi-fi gratuito. Doppia con colazione da 75 euro.

★★★★ **H10 Suites Lanzarote Gardens** *Avenida Islas Canarias 13, Costa Teguise, tel. 0034-928-590100; www.h10hotels.com* A 8 km da Arrecife, un resort con 241 fra camere e bungalow, piscine, ristoranti, giochi d'acqua per bambini. Doppia con colazione da 92 euro.

Lilium *Avenida Olof Palme, tel. 0034-928-524978; www.restaurantelilium.com; www.ccmarinalanzarote.com*
Il ristorante gourmet della nuova cucina canaria si trova nel Centro Comercial Marina Lanzarote. Ravioli di *berenjena* (melanzana), *papas arrugadas* (patate bollite con sale di Janubio), tonno con salse *ponzu* e *mojo*. Menù degustazione: 40 euro.

Monumento al Campesino *Carretera Arrecife-Tinajo, Mozaga, tel. 0034-901-200300; www.cactlanzarote.com*
Il ristorante del complesso museale intitolato al contadino è aperto solo a pranzo. In tavola, prodotti della cucina locale: formaggi di capra e *gofio* (farina di cereali), pesce, riso con coniglio, zuppa di lenticchie. Conto medio: 20 euro.

Centro de Visitantes e Interpretación

El Hotelito del Golfo *Avenida Marítima 6, El Golfo, tel. 0034-928-173272; www.hotelitodelgolfo.com* Nel borgo di El Golfo, il piccolo hotel rurale, dall'ambiente familiare, dispone di piscina e di 9 camere con terrazzo vista mare. Doppia con colazione da 75 euro.

El Diablo *Montaña del Fuego, carretera General Yaiza-Tinajo, tel. 0034-928-840057* Il ristorante si trova nel Parco Nazionale di Timanfaya, in cima all'Islote de Hilario, progetto di César Manrique. È aperto solo a pranzo. Sfrutta il calore geotermico del vulcano per barbecue di pesce e carne. Conto medio: 25 euro.

EL DIABLO

MAR AZUL

RESTAURANTE GIRASOL

MONUMENTO AL CAMPESINO

Mar Azul *Avenida Marítima 42, El Golfo, tel. 0034-928-173132; www.mar-azul.es* Menù di pesce freschissimo, *paella*, insalate canarie. Conto medio: 12 euro.

La Santa

Club La Santa *Tel. 0034-928-599999; www.clublasanta.com* Un villaggio che è il paradiso degli sportivi, dove praticare oltre 80 attività per tutte le età. È dotato di piscina olimpionica e stadio di calcio con pista di atletica, 391 appartamenti, 96 suite e 4 fra ristoranti e bar aperti tutto il giorno: *brunch* da 11,50 euro, cene da 16,50 euro. Una settimana a partire da 1.052 euro per due persone.

Mirador del Río

Evita Beach *La Graciosa, tel. 0034-625-339586; www.evitabeach.club*
Su La Graciosa, offre 9 appartamenti e suite, equipaggiati con cucina. Doppia da 69 euro. Colazione, pranzo e cena sono preparati da un ristorante vicino, soltanto su richiesta.

El Marinero *Calle García Escámez 14, Caleta del Sebo, La Graciosa, tel. 0034-928-842070* A La Graciosa, un ristorante situato nei pressi della chiesetta Virgen del Mar. È un'istituzione: pesce fresco, anemoni di mare fritti, carpaccio di tonno, ma anche carne e vini delle Canarie. Conto medio: 20 euro.

Restaurante Girasol *Calle La Popa 2, Caleta del Sebo, La Graciosa, tel. 0034-620-537837* Il ristorante è situato nei pressi del porticciolo di La Graciosa e propone piatti semplici e di mare, con pesce freschissimo, e insalate. Conto medio: 12 euro.

Tasquita El Caletón *Avenida Virgen del Mar 53, Caleta del Sebo, La Graciosa, tel. 0034-619-770444* Una *tasca* (taverna) minuscola, dove gustare *tapas* e gamberi, calamari, polpo grigliato, formaggi e vino Malvasía Volcánica di Lanzarote. Conto medio: 10 euro.

INFO In Italia: Ufficio Spagnolo del Turismo; www.spain.info
A Lanzarote: Turismo Lanzarote, Parque José Ramírez Cerdá, Arrecife, tel. 0034-620-264703; www.turismolanzarote.com

CON NOI

★ ★ ★

Bell'Europa oggi è disponibile anche per iPad e iPhone: su iTunes Store si trovano il numero in edicola e gli arretrati, nella versione digitale. Ci si può anche abbonare. Il primo numero di prova è gratis.

SCARICA L'APP PER IPAD/IPHONE
PRIMO NUMERO GRATIS

Elena Luraghi

La passione per l'architettura l'ha portata a una laurea al Politecnico di Milano, la città dove è nata e dove vive. La curiosità l'ha spinta a scoprire il mondo. Scrive libri di viaggio e articoli di *lifestyle*, come quello sulla "nuova" Vienna: «dove le fabbriche trasformate in luoghi d'arte fanno dimenticare, per una volta, gli sfarzi della capitale imperiale» (p. 58).

Matteo Carassale

Fotografo ligure, ha trascorso una giornata con lo chef pluristellato Mauro Colagreco, «genio assoluto, con una brigata di cuochi efficientissima... e tollerante. Durante il reportage, per far passare un cuoco con una pentola bollente, ho spento senza volere la luce e tutto si è bloccato... ma nessuno, per fortuna, mi ha accoltellato...» (p. 30).

Betty Colombo

Fotoreporter, da sempre in giro per il mondo, ha realizzato il servizio su Lanzarote. «Un luogo in cui la natura si mostra in tutta la sua forza mentre l'uomo ci convive con testardaggine e attenzione. Indimenticabile César Manrique che ha saputo interpretare il territorio al meglio trasformando i problemi in opportunità» (p. 102).

Stefania Cubello

Giornalista milanese, è andata a Lanzarote. Ed è stata una folgorazione: «Un'isola vulcanica che trasmette grande energia. Con un contrasto di colori intenso: il blu del cielo, il verde della vegetazione, il rosso e il nero della lava. Una terra disegnata dai muretti a secco che proteggono le viti e scolpita dal vento: una gigantesca opera d'arte» (p. 102).

LE VOSTRE LETTERE

Gentili lettrici e lettori, ***Bell'Europa* dedica una pagina alle vostre esperienze: la rubrica *Lettere***. Scriveteci raccontando i vostri viaggi nei Paesi europei (con esclusione dell'Italia), realizzati seguendo le indicazioni del nostro giornale, ma anche organizzati direttamente da voi. Segnalateci le vostre scoperte e i luoghi degni di una sosta: città, paesaggi, musei, hotel... Potete inviare le lettere, anche accompagnate da fotografie, a: belleuropa@cairoeditore.it

Le immagini di questo numero: **Check-in:** J. Skokan, M. Tůma/Fránek Architects (p. 13); **Qui Edimburgo:** © 2016 CTMG, Inc. (p. 20), © Tristar Productions, Inc. 2017 (p. 20), Ansa (p. 21); **Qui Parigi:** I. de Rosen (p. 22); T. de Montesson (p. 23), C. Barbera (p. 23); **Qui Europa:** C. Cordes/Herzog Anton Ulrich-Museum (p. 24); **Scheda Mentone:** M. Carassale (pp. 40, 41); **Patmos:** Dorling Kindersley (pp. 49-50), AP (p. 51), Contrasto (p. 51), IPA/Alamy (p. 52); **Scheda Patmos:** G. Croppi (p. 56); **Scheda Vienna:** Meliá Hotels (p. 69), W. Himmelbauer (p. 69), G. Croppi (p. 70); **Scheda Anversa:** A. Garozzo (p. 100); **Scheda Lanzarote:** B. Colombo (p. 113); **Scheda Marrakech:** A. Pistolesi (p. 124); **Carnet:** J. Jansson (p. 127); **Prossimamente:** M. Ripani (p. 148), F. Cogoli (p. 148), A. Garozzo (p. 148).
Cartografia: D. Bassoli.

Testi e fotografie non richiesti non vengono restituiti

Concessionaria esclusiva per la pubblicità

CAIRO COMMUNICATION

Centro Direzionale Tucidide
via Tucidide 56 - 20134 Milano
Tel. 02/748131 - Fax 02/76118212

FILIALI

Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria:
Cairo Pubblicità SpA (Filiale di Torino)
via Cosseria 1 - 10131 Torino
Tel. 011/6600390 - Fax 011/6606815
segreteriato@cairocommunication.it

Nuova Giemme Srl (Filiale di Genova)
via dei Franzone 6/1 - 16145 Genova
Tel. 010/3106520 - Fax 010/3106572
info@nuovagiemme.it

Triveneto:
Cairo Pubblicità SpA (Filiale di Verona)
vicolo Ghiaia 7 - 37122 Verona
Tel. 045/4750016 - Fax 045/4750017
info-vr@cairocommunication.it

Media Nord-Est
via Trainini 97 - 25133 Brescia
Tel. 030/2007023 - Fax 030/2096070
vivianagrassi@fastwebnet.it

Emilia Romagna, RSM, Marche:
Cairo Pubblicità SpA (filiale di Bologna)
Corte Isolani 1 - 40125 Bologna
Tel. 051/3763006 - Fax 051/0920003
info-bologna@cairocommunication.it

Mass Media
galleria Cavour 9 - 40124 Bologna
Tel. 051/266330 - Fax 051/266494
segreteria@massmediasrl.eu

Toscana, Umbria:
V2V Comunicazione Sas
viale dei Mille 135 - 50131 Firenze
Tel. 055/7188610 - Fax 055/7188613
giovanni@giovannivilloresi.it

Lazio:
Cairo Pubblicità SpA (Filiale di Roma)
via di Villa Emiliani 46 - 00197 Roma
Tel. 06/802251 - Fax 06/80693188
info-roma@cairocommunication.it

Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Abruzzo, Molise:
Pubbliservice ADV
Centro Direzionale di Napoli
Isola E/4 (int. 510), 80143 Napoli
Tel. 081/5627208 - Fax 081/0097705
iovane@pubbliserviceadv.it

Sicilia:
F&B Srl
via Libertà 159 - 90143 Palermo
Tel. 091/346765 - Fax 091/6262909
info@fbmedia.it

Sardegna:
Alessandro Collini
via Ravenna 24 - 09125 Cagliari
Tel. 070/305250 - Fax 070/343905
a.collini@cairocommunication.it

BELL'EUROPA
è una rivista del gruppo Cairo Editore che comprende anche le seguenti testate:

SETTIMANALI: Dipiù TV, Diva e Donna, Settimanale Dipiù, Settimanale Dipiù e Dipiù TV Stellare, TV MIA, Enigmistica PIÙ Settimanale NUOVO, NUOVO TV, "F", Settimanale GIALLO
QUINDICINALI: Settimanale Dipiù e Dipiù TV cucina, NUOVO e NUOVO TV CUCINA
MENSILI: Airone, Antiquariato, Arte, Bell'Italia, For Men Magazine, Gardenia, In Viaggio, Natural Style